

EDITORIALE

SUOR PATRIZIA:UNA TRACCIA DELL'AMORE DI DIO

14 Ottobre 2010

Sono ormai due anni che la nostra carissima suor Patrizia ha lasciato questa terra per abitare per sempre il cielo, che l'ha attratta a sé anche se con un po' di anticipo agli occhi umani strappandocela un pochino al nostro affetto.

Il tempo, tuttavia, è relativo come tutti noi sappiamo, tanto che due anni sono "come il giorno di ieri che è passato" come dice la Sacra Scrittura, e questo perché ci sembra ieri quando abbiamo appreso la notizia della morte di Suor Patrizia e al contempo ci sembra una eternità e non perché l'abbiamo dimenticata ma, al contrario, perché in realtà lei è sempre presente nella nostra vita, oserci dire nella nostra quotidianità.

Questa sensazione che si potrebbe definire più senso di sacra presenza che semplice sentimentalismo, è ancor più forte quando viviamo, come scuola, momenti significativi e tappe importanti nel percorso dei bambini e delle loro famiglie. Così succede anche ora che ci accingiamo a celebrare l'inaugurazione del nuovo anno scolastico 2010-2011 che abbiamo voluto, quest'anno per la seconda volta, far coincidere con l'anniversario della cara Suor Patrizia. Più commozione che emozione, più gratitudine che pretesa, più presenza che assenza... questo elenco potrebbe continuare per raccontare l'esperienza di ciascuno nel ricordare suor Patrizia. Un ricordo che si fa memoria, che sappiamo per ognuno è diverso, unico perché unico e speciale era il rapporto che lei aveva con ogni



persona, piccola o grande. Celebriamo allora oggi la memoria di chi nella storia ha lasciato la traccia dell'amore di Dio, traccia che proprio perché impregnata di Dio, non subisce l'usura del tempo ma permane nell'oggi e per sempre.

La necessaria conseguenza di questo cuore che celebra è questo piccolo foglio, forse insignificante agli occhi dei molti, ma importante per i pochi, anche se effettivamente tanti, che siamo noi che a suor Patrizia abbiamo voluto e vogliamo bene e a lei desideriamo chiedere una speciale intercessione a Dio per il nuovo anno che è appena cominciato.

Lei sapeva chiedere con umiltà, ma anche con quella fermezza e tenacia dettata dal vero bene, di cui era convinta e per cui era disposta a spendersi. Sicuri di questa sua intercessione diciamo grazie e andiamo avanti con entusiasmo.

LA MIA MAESTRA "UNICA"

Una ex alunna di 33 anni

Qualche anno fa, circa 23, c'era il maestro unico e la mia maestra, la mia suora "UNICA" lo era davvero!

L'ultima volta che sono andata a trovarla, le ho fatto conoscere mia figlia che oggi ha quattro anni e le avevo detto: "Appena verrò a vivere a S. Maria porterò la bimba a scuola qui e voi sarete la sua maestra". Non ho fatto in tempo... Oggi accompagno mia figlia a scuola ed ho sempre la sensazione di vedere la "Mia" Suora lì nel cortile che mi aspetta. Era una maestra, anzi una donna davvero eccezionale. Auguro alla mia bambina di provare per la sua futura maestra lo stesso affetto che ho provato e che provo tutt'oggi per la mia cara maestra Suor Patrizia.





**Una persona che non
potrò mai dimenticare**

Camillo Filippo A.S. 1990-1991

Le persone che non potrò mai dimenticare sono le due mie maestre: Suor Luisella e Suor Patrizia.

La prima è Suor Luisella. È stata la mia maestra dalla prima alla seconda elementare. La conosco molto bene. È minuta di corpo. Ha gli occhi chiari e grandi. Ha un carattere molto buono e sincero. Da quando la conosco non mi ha mai sgridato o rimproverato per nessun motivo. È stata sempre paziente e comprensiva con tutti. I due anni che ho passato con lei sono stati stupendi. Ora ho un'altra maestra, ma il carattere di Suor Luisella non è cambiato: è sempre il carattere gentile e buono di cinque anni fa.

Dalla terza ho un'altra maestra che non è da meno di Suor Luisella. Si chiama Suor Patrizia.

È robusta di corpo, ha gli occhi scuri. Il suo carattere è simile a quello di Suor Luisella. Anche Suor Patrizia è buona e comprensiva. In tre anni credo che mi abbia richiamato una o due volte. Come maestra è bravissima, come disegnatrice un po' meno... Con lei mi trovo benissimo per le sue spiegazioni e per le sue lezioni di vita. In terza, i primi tempi ci spiegava come aveva vissuto la seconda guerra mondiale. Oltre che buona e comprensiva credo che sia una donna forte e coraggiosa.

Queste sono le persone che non dimenticherò mai, be' persone a

cui voglio più bene. Credo che Suor Luisella e Suor Patrizia mi abbiano insegnato, oltre alla storia e alla geografia anche cose molto più importanti per la vita.



CARA SUOR PATRIZIA

12 ottobre 2010. Ho fatto scrivere un testo di Italiano ai bambini di terza elementare, un semplice componimento sotto forma di lettera che descriva, a una persona di loro conoscenza, l'uscita-studio che la classe avrebbe effettuato di lì a poco.

E' strano, ma normale perché chi sa vedere con gli occhi del cuore, leggere il testo di Angela, la quale si rivolge a suor Patrizia. Il fatto ha le tinte di uno straordinario segno di una presenza, quasi fosse un "marchio" indelebile nella vita di una persona. Dato poi che nessuno aveva parlato in classe esplicitamente negli ultimi tempi di suor Patrizia, il fatto assume ancora maggior valore e significato profondo.

Angela scrive così:



USCITA-STUDIO a Somma Vesuviana

Cara Suor Patrizia,
Noi tutti, cioè io e la mia classe, domani, 13 ottobre, andremo a fare una uscita-studio a Somma Vesuviana.

Andremo a fare il vino e io questa esperienza la vorrei fare con voi, ma mi dispiace che non ci siete. Noi bambini andiamo con le altre maestre, ma se ci foste stata anche voi saremmo stati più felici. Ciao, ciao!!!!

Da Angela

